



## GESTIONE DELL'UTENZA NON TIPICA (NUCLEO ALZHEIMER) PERIODO COVID-19

### 1. SCOPO

Scopo della presente Procedura è di definire delle linee guida per poter prevenire il contagio e la diffusione della COVID-19, nonché fornire indicazioni pratiche per l'assistenza di eventuali casi sospetti/positivi all'interno dell'utenza non tipica (Nucleo Alzheimer), in relazione alla presenza di ospiti affetti da demenza accolti nel nucleo protetto della struttura durante la fase pandemica.

### 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Residenza Sanitaria Assistenziale Vittadini Terzaghi.

### 3. PREMESSA

Nello scenario della pandemia attualmente in corso le persone con demenza rappresentano una categoria a rischio, in special modo per la difficoltà che incontrano nel seguire fedelmente le norme sull'igiene e la prevenzione delle infezioni.

### 4. MODALITÀ OPERATIVE

#### 4.1 Riorganizzazione del servizio

Nel contesto residenziale occorre prevedere azioni mirate alla riorganizzazione del servizio e dell'offerta assistenziale. Nello specifico:

- viene effettuata una sorveglianza quotidiana dello stato di salute di tutto il personale al momento dell'entrata in servizio presso la struttura (sintomi respiratori e/o febbre > 37.5 °C, e/o affaticamento respiratorio e/o altri sintomi simil-influenzali);
- è stata definita apposita procedura per il reperimento del personale in caso di emergenze al fine di garantire la continuità operativa/assistenziale nel caso in cui i membri del personale si dovessero ammalare o auto isolarsi perché sintomatici;
- è mantenuta un'elevata sorveglianza clinica sui residenti, con misurazioni della temperatura corporea e della saturazione quotidiane (si veda a tal proposito anche il paragrafo 4.4);

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Motivazione
		DS	Responsabili di Servizio	DS	
01	07/01/2021				Redazione

	SISTEMA GESTIONE ASSC	PC 41
	GESTIONE DELL'UTENZA NON TIPICA (NUCLEO ALZHEIMER) PERIODO COVID-19	Data 07/01/2021 Pagina 2 di 4

- è data indicazione che le persone con disturbo comportamentale o con necessità di supporto, possono non indossare la mascherina chirurgica e ridurre il distanziamento sociale con l'operatore di assistenza, che deve però usare appropriati DPI per la protezione respiratoria e oculare;
- l'utilizzo di appropriati DPI è un importante fattore di protezione della salute dell'operatore e di riduzione del rischio di contagio per tutto il contesto residenziale. Tali dispositivi devono essere indossati sia mentre si svolgono attività con i residenti sia in presenza di utenti non impegnati in attività o altri operatori;
- sono state definite modalità atte a garantire la continuità e la frequenza della comunicazione tra ospiti e familiari quali videochiamate/telefonate, visite attraverso stanze vetrate e, esclusivamente per gli utenti che versano in gravi condizioni di fragilità o che si trovano in situazioni di eccezionalità (es. fine vita), il Direttore Sanitario può autorizzare lo svolgimento di visite direttamente nelle stanze di degenza;
- per ridurre ulteriori rischi è stata aumentata la frequenza della sanificazione delle stanze e la pulizia degli ambienti di vita, ponendo particolare attenzione alle zone di contatto (maniglie, pulsantiere, tavoli, corrimano, ecc.).

#### 4.2 Adattamenti organizzativi strutturali

In accordo con il Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali socio-sanitarie e socioassistenziali" la struttura ha individuato delle stanze da adibire all'isolamento di eventuali casi sospetti o positivi.

Nel caso di pazienti con wandering e affetti da COVID-19 sono garantiti nella struttura spazi sicuri nel rispetto delle norme di prevenzione e controllo delle infezioni, evitando il ricorso a mezzi di contenzione fisica.

#### 4.3 Riprogrammazione delle attività

Per assicurare una corretta gestione dell'ospite affetto da morbo di Alzheimer durante la pandemia da COVID-19, è stata prevista una riprogrammazione delle attività come di seguito descritto:

- le attività di animazione, terapia occupazionale, riabilitazione cognitiva e attività motoria sono svolte in gruppi poco numerosi o in forma individuale in spazi ampi e arieggiati, o all'aperto quando possibile, cercando di favorire il mantenimento della distanza individuale di sicurezza;
- sono promosse l'attività fisica dei residenti e le uscite all'interno del perimetro della struttura. Tale indicazione è applicata con particolare riguardo nel trattamento delle persone affette da demenza che presentano vagabondaggio/wandering;
- la sanificazione delle mani degli utenti viene incentivata durante le attività proposte;

	<b>SISTEMA GESTIONE ASSC</b>	<b>PC 41</b>
	<b>GESTIONE DELL'UTENZA NON TIPICA (NUCLEO ALZHEIMER) PERIODO COVID-19</b>	Data 07/01/2021 Pagina 3 di 4

- per utenti Alzheimer affetti da demenza, nell'impossibilità di intervenire tempestivamente per evitare il contatto delle mani con bocca, naso e occhi, è data indicazione agli operatori, nell'arco della giornata, di prevedere dei momenti in cui assistere gli ospiti nel lavaggio di viso e mani;
- durante i pasti viene mantenuto un adeguato distanziamento;
- all'interno del Nucleo Alzheimer gli operatori prestano particolare attenzione affinché non si verifichino comportamenti quali gli scambi di cibo o di posate e stoviglie durante i pasti.

#### **4.4 Sorveglianza attiva e identificazione di casi sospetti per COVID-19 tra ospiti con demenza**

La valutazione del caso sospetto di COVID-19 è mirata ad evidenziare la presenza di manifestazioni tipiche o atipiche di malattia.

Le manifestazioni tipiche della COVID-19 comprendono:

- febbre o brividi;
- tosse secca;
- affaticamento/astenia;
- produzione di espettorato;
- dispnea (sensazione o evidenza di "fame d'aria", "affanno");
- mal di gola;
- mal di testa;
- dolori muscolari e/o articolari;
- attenuazione/perdita del senso del gusto e/o dell'olfatto;
- meno frequenti: congiuntivite, manifestazioni cutanee (orticaria, petecchie).

Nelle persone con demenza, la COVID-19 può tuttavia esordire con delle manifestazioni considerate atipiche nella popolazione generale, per lo più consistenti nella modificazione o nell'improvviso peggioramento di alcuni sintomi/segni della patologia di base o nell'insorgenza repentina di alterazioni psichiche e/o dello stato di coscienza. Per tale ragione, per gli ospiti del Nucleo Alzheimer è fondamentale prestare attenzione anche all'insorgenza e manifestazione di sintomi quali:

- agitazione psicomotoria, irrequietezza;
- confusione;
- fluttuazioni/alterazioni dello stato di coscienza;
- sopore;
- estraniamento, diminuzione della responsività agli stimoli ambientali;
- peggioramento di preesistenti disturbi comportamentali (es. apatia, depressione, irritabilità, agitazione/aggressività, comportamento oppositivo, wandering/vagabondaggio);

	SISTEMA GESTIONE ASSC	PC 41
	GESTIONE DELL'UTENZA NON TIPICA (NUCLEO ALZHEIMER) PERIODO COVID-19	Data 07/01/2021 Pagina 4 di 4

- anoressia;
- cadute;
- debolezza generalizzata;
- peggioramento dei livelli di autonomia funzionale.

Per le modalità di presa in carico dei nuovi ingressi in R.S.A., nonché per la gestione di eventuali casi sospetti o positivi all'infezione da SARS-CoV-2, si rimanda alle specifiche procedure del Piano Organizzativo Gestionale:

- *Procedura 1* - CRITERI PRESA IN CARICO E PERCORSI OSPITI-UTENTI
- *Procedura 5* - PRECAUZIONI PER L'ASSISTENZA e GESTIONE CLINICA OSPITI POSITIVI O SOSPETTI COVID-19